



Altamura in celluloide: scandali, storie e focacce

Stasera il via alla retrospettiva degli anni Settanta con «L'Italia in pigiama». In cartellone anche Mastroianni e la Wertmüller

ONOFRIO BRUNO

● Altamura in celluloide. Scandali, storie glocal, spaccati dell'Italia che è stata e l'immancabile commedia all'italiana. Circa quindici film sono stati girati nella città murgiana che ha offerto alcuni scenari irripetibili come il Pulo o luoghi da cartolina come la Cattedrale. La Pro Loco dedica una retrospettiva con tre pellicole degli anni '70.

ARRIVI E PARTENZE -Arrivi e partenze sono fugaci. Come Marcello Mastroianni che scende dal treno con la valigia alla stazione di Altamura in uno dei tre spezzoni di *Casanova '70*, con regia dello stesso Mastroianni. E fa il corteggiatore. Lascia la stazione invece Paolo Villaggio nella scena conclusiva di *Io speriamo che me la cavo* di Lina Wertmüller. Altamura non viene citata nemmeno nei titoli di coda però molti, ieri bambini oggi adulti, ricordano quella presenza con un treno carico di bambini nel 1992.

PANE E FOCACCIA -Non è ai divi che Altamura deve la sua notorietà nel mondo del cinema e della televisione. Ha fatto il giro del mondo *Focaccia blues* di Nico Cirasola, docu-fiction del 2009 interamente dedicata alla città murgiana in cui viene ricostruita l'epica storia della panetteria aperta accanto al McDonald's che chiuse i battenti dopo appena due anni e mezzo di resistenza nella città del buon cibo, del pane

croccante e della ricca focaccia che contende a Bari la palma della migliore della Puglia e che è pure sexy perché nel film provoca incontri amorosi. Con Dante Marmone e Tiziana Schiavarelli, ha fatto il pieno nelle sale d'essai e nelle rassegne specializzate anche grazie ad un batteage non indifferente. Davide che batte Golia aprì un dibattito giocato tra il quotidiano

francese Liberation ed il New York Times, all'insegna della contrapposizione locale-globale.

Schiere di milioni di telespettatori nel 2008 hanno visto sulla prima rete Rai *Pane e Libertà* di Aldo Negrin, con Pierfrancesco Favino in versione *Quarto Stato* di Pellizza da Volpedo. Film dedicato alle lotte sindacali in terra pugliese e girato a metà con Gravina. Ad Altamura scene clou sono state girate in piazza Duomo e nella terrazza della Curia vescovile.

LE AMBIENTAZIONI -Francesco Rosi ha scelto una maseria bianca della Murgia per i *Tre fratelli* con Michele Placido e Vittorio Mezzogiorno, mettendola anche nella locandina. Era il 1981. A Sergio Rubini, grumese doc e studente a suo tempo del Liceo scientifico di Altamura, è piaciuto il Pulo mozzafiato per una bella scena di *Tutto l'amore che c'è* (2000). La comitiva di ragazzi è sparanzata nel verde tra le rocce affioranti. Si rilassa, riflette, soffre i patemi dell'età. Sem-



SEXY Una scena del film di Guido Guerrasio «L'Italia in pigiama» girato a Altamura nel 1977



pre nei pressi della dolina carsica girò Michele Lanubile, allievo di Ermanno Olmi, qualche scena di *Io non ho la testa*, film mistico dedicato al Medioevo con uno straordinario contrappunto musicale al flauto di Rocco De Rosa e brani degli Uaragniaun. Ma in assoluto il primo set altamurano è stato il Teatro Mercadante, pieno per *Gli anni ruggenti* di Luigi Zampa, 1962, e con il bravo Nino Manfredi ad osservare e parlare da un palchetto. Per la cronaca, è stato un palazzo storico in piazza Mercadante, accanto al teatro, l'ultimo set di film già uscito nelle sale: *Controra*, paranormal thriller di Rossella De Venuto.

LA RETROSPETTIVA -La Pro Loco ha così deciso di omaggiare tutte queste presenze ed ha scelto gli anni '70, decennio particolare per la rottura di tutti i tabù e gli ammiccamenti, più o meno espliciti, alla «pruderie». Si comincia stasera (10 luglio) con quello più discusso *Italia in pigiama* (1977) di Guido Guerrasio e con un'interprete Nietta Tempesta che partecipa alla proiezione in piazza Repubblica. All'epoca fu censurato e girò clandestinamente, alcuni nascosero i loro nomi nei titoli. Faceva parte del filone aperto da *Mondo cane* in cui si facevano vedere immagini forti senza filtri. È il caso di questa pellicola in cui è stata tagliata, è proprio il caso di dire, la scena di un'evirazione per un cambio di sesso.

Domani e dopodomani (11 e 12 luglio) vengono proiettati *La bidonata* con Walter Chiari e *Casanova '70*. Inizio alle 21, accesso gratuito. Saluto iniziale del presidente Pietro Colonna. Presenta l'attrice Cinzia Clemente con tanti aneddoti da raccontare e raccogliere tra gli spettatori.